

Associazione Maluba

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (o.n.l.u.s.)

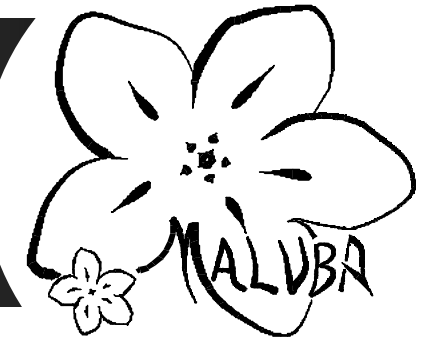
Via Cheren 4 - 00199 Roma Tel/fax 06.86206810

www.maluba.org - info@maluba.org cod.fisc. 97204690586

BANCOPOSTA IBAN IT48C0760103200000034544007

MalubaNews

Un fiore per la Vita



LITTLE CORNER

❖ Come anticipato sull'ultimo numero della Maluba News, **i fondi del 5 x mille degli anni 2005 e 2006 sono stati interamente destinati alla formazione in Zambia**, sia dei volontari e referenti dei progetti di sostegno a distanza che per i responsabili e beneficiari della comunità di Choongo (progetto Pozzo). I corsi, coordinati e organizzati da Edgar Mainza, nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, si sono tenuti tra Monze, Kitwe e Ndola. Per la prima volta si sono potuti incontrare e conoscere i responsabili dei progetti di Maluba. Ci auguriamo che da queste occasioni nasca un legame di condivisione profonda e che le energie scaturite siano di stimolo a migliorare il compito di ognuno.

❖ Per la raccolta fondi, **"Regalagli un pollo"**, un ringraziamento particolare va a **Ettore Candotti** e alla **Dexia Crediop**, sempre sensibili alla promozione delle nostre attività. Complimenti, per la lodevole partecipazione, alle insegnanti della scuola primaria dell'**I.C. Buozzi** di Monterotondo, coordinate da **Laura Agostini**, per aver sensibilizzato i propri alunni alla nostra iniziativa natalizia. Un grazie anche a tutti gli altri che hanno contribuito in favore di questo progetto.

❖ Siamo riconoscenti a chi dona materiale per le vendite di beneficenza e ai volontari che dedicano tempo ed energie alla preparazione e allestimento dei mercatini mensili, e che diffondono le iniziative di Maluba.

❖ Siamo alla ricerca di una sede alternativa, a Roma, dove poterci incontrare.

Chiedici l'invio della
MalubaNews alla tua e-mail.
Scrivi a

info@maluba.org

ci aiuterai a ridurre le spese di
riproduzione e spedizione a
vantaggio dei progetti!

Grazie...

IL SOSTEGNO A DISTANZA

Con il sostegno a distanza (S.A.D.) alleviamo le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno permette in primo luogo la sussistenza quotidiana, un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, l'istruzione per quelli che non hanno i mezzi e assistenza sanitaria. Sosteniamo a distanza: **famiglie del McKenzie Compound**, alla periferia di Ndola; a Monze, villaggio a sud di Lusaka, **più di 240 bambini**; a Kitwe, **alcuni bambini sieropositivi**; in diverse zone dello Zambia, **studenti di scuole secondarie, college, istituti professionali e universitari**.

Puoi aderire come singolo o gruppo (famiglia, associazione, scuola, amici, etc.) e ti impegni a:

- Inviare o consegnare la domanda di adesione compilata e la copia del primo versamento della quota alla sede di Maluba (via Cheren, 4 00199 Roma);
- versare la quota per almeno 12 mesi cercando di rispettare la frequenza che hai indicato sulla domanda;
- comunicare, possibilmente con un preavviso di tre mesi, l'ultimo versamento per l'impossibilità a continuare il sostegno.

NDOLA La quota per il sostegno alimentare a una famiglia e per le spese scolastiche e mediche di un bambino del nucleo è di € 26/mese.

MONZE La quota per il sostegno scolastico e alimentare del progetto è di € 18/mese.

KITWE La quota per l'alimentazione e le cure per bambini sieropositivi è libera a partire da un minimo di € 10/mese (il costo complessivo a bambino è di € 100/mese).

SUN in diverse zone dello Zambia La quota per le spese scolastiche degli studenti è libera a partire da un minimo di € 10/mese (il costo complessivo annuale dipende oltre che dal numero degli allievi anche dal tipo di corso).

Queste somme vengono inviate direttamente da Maluba ai referenti dei progetti nello Zambia.

A copertura delle spese di gestione l'Associazione trattiene € 2/mese dalle quote del SAD di Ndola.

COME PUOI PAGARE LE QUOTE.

Puoi effettuare i versamenti con bollettini postali sul c.c.p. 34544007 Ass.ne Maluba ONLUS, tramite la tua banca versando la quota su Bancoposta cod. IBAN IT48C0760103200000034544007 intestato a "ASS.NE MALUBA ONLUS", in contante o assegno presso la nostra sede. Ricevuta la domanda e la copia del versamento della prima quota ti invieremo le informazioni sul progetto al quale hai deciso di aderire e la tua partecipazione sarà comunicata ai referenti in Zambia.

Semestralmente ti spediremo le **MALUBA NEWS**, in cui troverai le testimonianze e le notizie dai referenti dei progetti oltre agli approfondimenti sulla situazione nelle aree in cui interveniamo e sulle altre attività. Durante l'anno riceverai anche altre notizie.

IL SOSTEGNO A DISTANZA DEVE ESSERE UNA SCELTA CONSAPEVOLE:
E' UN IMPEGNO CONTINUATIVO NEL TEMPO. PARLANE CON NOI

La tua offerta alla Ass.ne Maluba gode dei benefici fiscali previsti dal
D.L. 460/97 (deducibilità IRPEF e deducibilità dal reddito d'impresa).

Conserva quindi la ricevuta della tua donazione, meglio se effettuata tramite
bollettino postale, per la prossima dichiarazione dei redditi.

Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono.

La necessità di tutelare i diritti dei bambini e delle comunità sostenute e di garantire i diritti delle persone alla trasparenza e al buon uso del loro dono hanno portato numerosi enti e associazioni a incontrarsi e a confrontarsi su alcuni principi cardine a cui rifarsi unanimemente.

Ti informiamo che il D.lgs. n.196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. A sensi dell'articolo 13 del D.lgs. citato, ti forniamo le seguenti informazioni: i tuoi dati verranno trattati per inviare materiale informativo sulle attività di Maluba; il trattamento dei dati sarà di tipo manuale e informatico; i dati non saranno né comunicati né diffusi, né trasferiti all'estero. Titolare e responsabile del trattamento è l'Associazione Maluba o.n.l.u.s. Via Cheren 4, 00199 Roma. Hai il diritto in qualsiasi momento di richiedere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei tuoi dati ed di opporli al trattamento dei dati personali che ti riguardano.



CHRISTMAS PARTY

Con il denaro dell'iniziativa **"Regalagli un pollo"** molti bambini in Zambia hanno potuto festeggiare anche questo Natale: grazie a tutti!

NDOLA. Nel McKenzie compound, la distribuzione dei polli è stata fatta il 24 dicembre, mentre per il 2 gennaio le responsabili del *Distant Support Project* hanno organizzato il **BIG DAY**, una grande festa per i bambini sostenuti e le loro famiglie così da trascorrere tutti insieme una giornata davvero unica.

MONZE. A Choongo, il 31 dicembre dalle 10 della mattina fino al tramonto vi sono stati i festeggiamenti, tra danze, risa e canti, i bambini hanno condiviso racconti ed esperienze dell'anno passato, accogliendo il nuovo anno tra regali e tante cose buone da mangiare.

I responsabili e le volontarie del progetto Food &

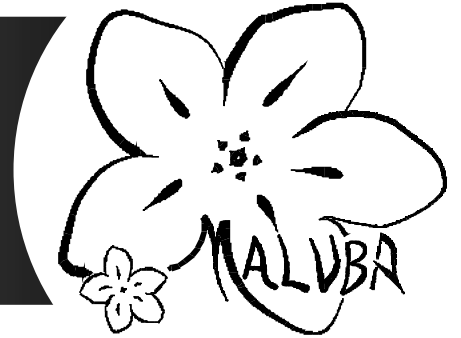
School hanno organizzato la festa domenica 10 gennaio.

KITWE. Il party vi è stato sabato 16 gennaio, la *Subilo Children's Association* ha invitato i bambini del sostegno speciale e altri del Mulenga compound, tra i più disadattati e poveri, ad un pomeriggio di balli, canti e giochi, distribuendo cibo e doni.

"E' proprio bello vedere la gioia che una giornata come questa dà ai bambini, che affrontano mille difficoltà quotidiane. Grazie a Maluba e ai suoi benefattori, per questi momenti di allegria e spensieratezza!" commenta la referente Ruth Nachanya.

MALUBA NEWS

REG. N° 221/2004 DEL 27/5/2004 TRIBUNALE DI ROMA

Direttore Responsabile:
Barbara TomassiHanno collaborato:
**Emanuela Miceli,
Susanna Sommaruga**Impaginazione e Grafica:
Orfeo Federici**NOTIZIE DAI REFERENTI DEI PROGETTI...****KITWE – Subilo Children's Association,
Ruth Nachanya**

"La famiglia Munhya, del Mulenga compound di Kitwe, desidera sinceramente ringraziare l'associazione Maluba per tutto l'aiuto reso a Ernest. Il figlio, diciassettenne, non era in grado di camminare, e quindi relegato in casa. Egli è stato uno dei primi a beneficiare del vostro sostegno. Grazie alla sedia a rotelle, ricevuta nel 2003, la sua vita è cambiata. Ragazzo sensibile e dallo sguardo dolce, egli ha toccato i nostri cuori. Insieme ai suoi genitori lo ricordiamo con affetto e preghiamo affinché riposi in pace. Possa Dio benedire voi e tutti i sostenitori dandovi saggezza".

SAD Speciale. Ci giungono notizie riguardanti i bambini sieropositivi seguiti: "**Precious** è davvero straordinaria è una bambina speciale.. E' stata molto malata, ricoverata a lungo negli ultimi mesi. Una cosa che non manca mai sul suo volto è il sorriso. Spera sempre in un domani migliore. Sta meglio e si sente sicura di poter frequentare la scuola. Non è stato un periodo facile per lei, ma dove c'è volontà c'è speranza! **Beatrice**, nonostante i suoi problemi mentali, è un'altra dimostrazione di cosa il sostegno speciale è stato in grado di fare per questi bambini. Il suo stato fisico è buono. Le sono stati prescritti dei leggeri psicofarmaci, degli antidepressivi. Così, i dottori ci hanno assicurato, potrà vivere una vita normale con le dovute attenzioni e cure. Nei mesi passati **Stewart** ha avuto diversi problemi polmonari, è stato sottoposto a vari test clinici (TBC, pneumonia, etc.), sembra che si tratti di una tosse, particolarmente persistente. In questo periodo ha comunque continuato a frequentare la scuola. **Rose e Catherine** vivono tuttora con la nonna alla fattoria. Abbiamo predisposto che vengano in città per ricevere alimenti supplementari e per fare i controlli medici."

Da settembre 2009 la Subilo Children's Association ha aiutato alcune delle nonne dei bambini dal SAD Speciale nel trovare dei garanti per attivarsi in progetti di microcredito. In quest'anno vorrebbero, con un progetto pilota, coltivare un piccolo appezzamento di terra così da assicurarsi del cibo. Ci informeranno sugli sviluppi di questo loro intento.

Fondo Scolastico Universitario SUN

Sharon M., di 19 anni, proviene da una famiglia poverissima di Kitwe, nel Mulenga compound. Ha frequentato la scuola superiore grazie a Maluba, e ha superato molto bene gli esami finali. Confidiamo nelle sue scelte future e ci complimentiamo con lei per il buon esito

ottenuto.

Ruth ci scrive, inoltre che: "Potere coordinare il progetto SUN è stato piuttosto complicato, negli ultimi tempi. Moltissimi sono i ragazzi ammessi alla scuola superiore, tante iscrizioni nelle scuole più disparate rende arduo monitorare e assicurarsi la frequenza da parte di tutti. Purtroppo diverse adolescenti hanno dovuto sospendere gli studi perché in gravidanza. La povertà in cui vivono, le porta a facili approcci e relazioni sessuali per guadagnare qualcosa (!). Vorremmo aiutarle in futuro, a far sì che abbiano comunque una possibilità di istruzione."

MONZE – Edgar H. Mainza**Progetto Pozzo a Choongo**

"Ho visitato il luogo del progetto a novembre e ho trovato la comunità a lavoro, impegnata nelle attività di coltivazione di mais, nella piantagione di banane e negli orti. Grazie alle diverse colture, la comunità è stata in grado di fornire pannocchie di granturco fresco alla scuola primaria di Choongo aiutando nell'alimentazione 56 bambini disabili; con verdure e altro cibo 20 anziani e 12 famiglie vulnerabili del villaggio; i nuclei più bisognosi sono stati sostenuti nelle spese scolastiche dei minori, con il guadagno delle vendite degli ortaggi prodotti.

La riuscita di questo progetto è sbalorditiva, considerando anche e soprattutto l'accessibilità all'acqua potabile da parte delle molte famiglie, ben 17, più vicine al pozzo.

Dopo aver verificato il buon lavoro nella comunità di Choongo, ho preso accordi per tenere, presso la scuola, un seminario, di 4 giorni, a una sessantina di loro per aiutarli nella gestione del progetto e nelle sue future iniziative (corsi di giardinaggio e falegnameria, lavori artigianali e produzione di marmellate)."

Compound Freedom e Compound Zambia

"Questi quartieri, sono zone potenziali per le epidemie di colera, bilharzia e dissenteria. Nei mesi di settembre e ottobre 2009, il Ministero della Salute zambiano ha fatto delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione. In questi due compound di Monze, tra i più poveri e con la più alta presenza di famiglie senza reddito, si è scoperto che la violenza sui minori riguarda soprattutto le bambine.

Nell'area del Freedom, 17 ragazze, sotto i 16 anni, hanno subito violenze sessuali da uomini adulti, 6 bambini hanno subito violenze fisiche dai genitori o dai loro tutori, 2 bambine hanno subito violenze psicologiche ed emotive.

Nel Zambia compound, 13 ragazze sono state violentate sessualmente da uomini adulti, 11 i

bambini che hanno subito percosse dalle proprie matrine. Alcune delle vittime sono dei bambini seguiti dal progetto di **SAD Food & School**.

La Victim Support Unit della Polizia di Monze ha arrestato 5 uomini, responsabili delle violenze. Nulla è stato fatto in aiuto alle vittime, per riprendersi dall'umiliante e tragica esperienza." (...) "Purtroppo i primi dati del 2010, sulle violenze su minori nel distretto di Monze, non sono affatto confortanti. Nelle zone di Miyoba, Urban e West side, dove la **KUYOFO association** è impegnata sul campo nel denunciare gli abusi e i maltrattamenti sui bambini, nelle prime tre settimane di gennaio, il numero delle vittime, tra 6 e 13 anni, è stato di 9 femmine e 4 maschi. Al momento solo tre dei violentatori sono stati arrestati".

NDOLA - Mckenzie Compound**Distant support project,
Elisabeth Kayula**

Nell'ultimo report, le referenti ci informano sui workshop avuti nel 2009 presso il Centro: "Tra marzo e agosto siamo riuscite a organizzarne tre. Il primo, incentrato sull'HIV/AIDS, è stato tenuto da un'infermiera che ha parlato di come si trasmette la malattia, delle conseguenze spesso mortali e di prevenzione. Si è rivolta soprattutto agli adolescenti, parlando di sesso sicuro e del rischio di trasmissione dell'HIV da madre a figlio in gravidanza.

Il secondo, svoltosi il primo maggio, durante il "Labour day" (festa nazionale anche in Zambia ndr), lo abbiamo dedicato alle problematiche lavorative. Ci siamo suddivisi in piccoli gruppi che hanno sensibilizzato e sondato, presso i residenti del quartiere, la loro situazione occupazionale e non. Molte delle donne incontrate, ci hanno riferito delle enormi difficoltà che ci sono nel mantenere una piccola impresa di compravendita, le merci (cassava, pomodori e frutta) sono carissime. Molte di loro hanno smesso, non essendoci guadagno.

Il terzo, vero e proprio seminario, suddiviso in quattro giornate tra fine luglio e primi di agosto, incentrato sulle dipendenze da alcool e droghe. Un programma di intervento dedicato agli adolescenti e adulti disoccupati del quartiere, non solo alle famiglie sostenute. Abbiamo invitato, per aiutarci sul tema trattato, del personale della Drug Enforcement Commission. Sono state illustrate le conseguenze, sul singolo individuo, ma anche le ripercussioni nella comunità, nell'utilizzo di stupefacenti di vario genere. Quanto il dipendere da una sostanza interferisca sulla sviluppo sociale di ciascuno."

Buone nuove su uno dei ragazzi più grandi che ha terminato la scuola dell'obbligo. **James M.**, grazie agli alti voti ottenuti all'esame finale del grade 12, è stato accettato al Luanshya Technical and Business College, nel corso di Auto Mechanics.

**NDOLA - St. Anthony Children' s Village,
Philomena Schwegmann**

Dalle notizie ricevute a fine ottobre 2009 vi riportiamo alcuni passaggi: " La provincia del Copperbelt registra un alto numero di persone e di bambini infetti dal virus dell'HIV. Un bambino o adolescente su sette è rimasto orfano di uno o entrambi i genitori. Sono stati privati dell'amore e del sostegno di chi gli ha dato la vita. Nessuno di noi, purtroppo, potrà mai sostituirsi ai loro genitori, nessuno potrà mai rimpiazzarli.

Il programma di cura ed aiuto delle suore domenicane ha lo scopo di offrire protezione e cure di base agli orfani ed ai bambini vulnerabili, ai bambini affetti da HIV/AIDS, epilessia, disabilità fisiche e mentali, malnutrizione e altre patologie pediatriche. Al momento, presso il centro d'accoglienza, vi sono 123 bambini. Le richieste di ammissione al Villaggio sono state numerose e pressanti a causa della fame e della povertà delle famiglie zambiane. Vi sono molti bambini bisognosi di cure.

In passato il sistema della famiglia allargata offriva un efficace rete di protezione per l'esiguo numero di orfani nella società. I bambini non appartenevano al nucleo familiare, nel quale erano nati, ma all'intero clan che aveva la responsabilità di assicurare ai minori, un'assistenza nella crescita. Nell'attuale situazione socio-economica, la famiglia allargata spesso non è in grado di far fronte a tutte le necessità dei piccoli.

Il St. Anthony Children's Village è diventato un vero "Faro di Speranza" per molti bambini che qui trovano amore e cure. Ricevono un'istruzione e vengono seguiti fino a quando riescono a provvedere a sé stessi. Noi crediamo di avere la responsabilità dei bambini finché non trovano una sistemazione, perché come orfani

...DA KITWE, MONZE E NDOLA

non hanno nessuno che gli dia un aiuto per crearsi un futuro. Ho il privilegio di poter testimoniare che "lo zoppo può camminare, il muto prova a parlare e i bambini dimenticano il loro triste passato e cominciano a sorridere di nuovo; non posso che ringraziare Dio per la Sua bontà verso di noi. È lui che ispira la gente a dividere con i meno fortunati e così desidero ringraziarvi per la vostra generosità (...)."

Eccovi alcune delle storie dei bambini che sono stati accolti, negli ultimi mesi del 2009, da Sister Philomena.

"**Misheek, Shadrack, e Abednego** sono tre gemelli nati da una famiglia che ha già nove figli. Il padre, avendo perso il lavoro non ce la faceva a mantenerli e sfamarli tutti. La madre provata e deperita, aveva bisogno di assistenza. Visitando la famiglia le suore scoprirono che i gemelli, nonostante gli avessero fornito da qualche tempo del latte, avevano acquisito scarsissimo peso. Il motivo era che gli abitanti del villaggio avevano insistito affinché gli aiuti che la famiglia riceveva, venissero divisi tra tutti. Le suore decisero di contattare il St Anthony Children's Village per chiedere aiuto. I gemelli vennero tutti e tre ammessi. La madre è rimasta per qualche tempo, qui, insieme ai figli, anche per recuperare le forze. I bambini stanno crescendo e uno di loro ha iniziato a camminare.

Veronica, una bambina di 10 anni con handicap, è stata tenuta da sua madre in una scatola. Il caso è stato segnalato ai Servizi Sociali e la bambina è stata portata da noi gravemente malnutrita e trascurata, incapace di camminare e di allungare le gambe. È in atto un lento processo di ripresa che non necessariamente però porterà alla crescita della bambina date le sue condizioni estremamente fragili.

Bupe, Muyundu e Gift sono stati abbandonati dalle proprie famiglie, e ci sono stati recentemente affidati dai Servizi Sociali. Gift ha 5 anni ed ha da poco iniziato a camminare. Bupe fu lasciata davanti al cancello di una vecchia signora che non aveva i mezzi per prendersene cura. Muyundu è gravemente malnutrito, speriamo che riesca a superare questo suo stato.

Grazie al vostro aiuto, possiamo assisterli ed aiutarli a riprendersi. Siamo molto incoraggiate dai sorrisi e dai segnali di affetto che riceviamo dai bambini che crescono nelle nostre case. Possa il Signore continuare a benedire voi e le vostre famiglie e premiare la vostra volontà d'aiutarci a fornire le cose essenziali a questi bambini, incapaci di aver cura di sé stessi."

**Notizie FLASH sullo
Zambia
da Edgar Mainza**

L'attuale governo (MMD) è minacciato dalla forte coalizione di opposizione (UPND e PF) che sta divenendo, di giorno in giorno, sempre più salda e coesa. Il clima politico in Zambia è instabile e imprevedibile, ciò non aiuta di certo la situazione socio-economica del paese.

Nel 2009, vi è stato un aumento dei livelli di povertà, oltre il 73% degli zambiani vive in condizioni di estrema indigenza – *Civil Society for Poverty Reduction*.

I cambiamenti climatici sono riscontrabili con stagioni delle piogge molto più calde che in passato, con l'aumento delle precipitazioni in alcune zone e l'assenza in altre. Ciò comporta raccolti scarsi nel sud del paese, con minaccia di carestie.

Il problema è che la politica agricola in Zambia è debole. Vi è soprattutto un'agricoltura di sussistenza, praticata dalla gran parte della popolazione su terreni di qualità mediocre e con tecniche arretrate.

La maggior parte degli agricoltori non utilizza cisterne o bacini artificiali per la raccolta dell'acqua piovana (per poterla sfruttare nell'irrigazione) e quindi, i raccolti dipendono dalle piogge e dalla loro intensità!

5 PER MILLE

Sul ccp dell'associazione, il mese scorso è stata accreditata la somma delle preferenze del 5 x mille per l'anno 2007. Le scelte sono state 170 e hanno portato a Maluba ben **7.232 euro e 29 centesimi!** Entro un anno dal ricevimento dovrà esserne definito l'utilizzo.

Grazie di cuore a tutti!

Continuate così e, spargiamo la voce per la prossima dichiarazione dei redditi

C.F. 97204690586